

Il 2015 rappresenta un anno di svolta per il comune di Porto Mantovano sia per effetto dell'allentamento dei vincoli imposti dallo stato sia per la definizione di ASEP quale vero braccio operativo del comune che dal 1/7/2016 sarà ufficialmente in-house.

Il lavoro complessivo è stato enorme e ha comportato non poche difficoltà.

La principale difficoltà consiste nel programmare e contemporaneamente riformare le idee di partenza rispetto al susseguirsi di novità sul lato normativo che possono provocare incertezze e necessità di conoscenze su materie complesse.

Bisogna ricordare che, a differenza di altri comuni, il nostro non vanta un rapporto favorevole tra dipendenti e cittadini ma, al contrario, un'esiguità che stride con la necessità di rotazione nel medio termine sia per l'anti-corruzione sia per rinnovare e sviluppare le professionalità degli addetti comunali.

A mio giudizio su questo tema occorre chiudere un ragionamento iniziato e che non ha ancora trovato una sua definizione.

Servirà una profonda riflessione che possa sfociare in alleanze con i comuni della grande Mantova sia mettendo insieme alcuni servizi dove le nostre forze parrebbero insufficienti sia per anticipare le necessità che le aspettative dei cittadini su temi condivisi e di interesse generale.

Il problema Burgo è un esempio di necessità di unione delle azioni amministrative.

Sono comunque temi da affrontare sotto un piano più ampio e condiviso e che, ritengo, debbano coinvolgere tutti i cittadini.

Mi riferisco anche ad altri temi quali:

la viabilità, il lavoro, i giovani, la scuola, la cultura e i servizi in generale che, oltre ad essere inseriti nel nostro piano programmatico, non tutti oggi possono essere risolti in maniera autonoma o isolata. Occorre un'importante capacità programmatica.

L'apertura del patto di stabilità è stata un'occasione di rilancio per il comparto delle opere pubbliche che per Porto Mantovano rappresenta investimenti per un milione di euro.

A seguito dell'introduzione della legge di stabilità 2016 ci siamo resi conto che l'impegno profuso nel 2015 su ASEP è stato anticipatorio e conforme ai principi normativi ridefiniti a fine dicembre 2015.

Ma adesso veniamo ai numeri di bilancio che hanno contraddistinto l'anno trascorso.

Il comune ha rimborsato 110k euro di mutui e il debito residuo ammonta a 1,245mln di euro che per un comune della nostra dimensione rappresenta un piccolo impegno.

I mutui, unitamente alle spese del personale che ammontano a 1,365mln di euro, rappresentano il 20% delle uscite comunali che vengono raffrontate con la spesa corrente che è stata di 7,437mln di euro.

L'avanzo di gestione di parte corrente è stato di 938mila euro che va ovviamente suddivisa tra i vari capitoli. Per comprenderne la dinamica occorre evidenziare che 153 mila ci sono stati attribuiti dallo stato poco prima dell'assestamento di bilancio. Oltre 145mila euro di elisione dei residui dal 2014 anni indietro.

225mila derivano da parte investimenti non realizzati nel corso del 2015 e dedotto 29mila del fondo di riserva 561 sono di parte corrente.

parte corrente influenzata da entrate non prevedibili di 153 mila euro da parte dello stato e relative incertezze sugli effetti della drastica riduzione delle spese se poteva emergere una condizione strutturale o straordinaria.

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 del comune di porto mantovano consente di verificare l'andamento della gestione dell'anno appena trascorso. prima di illustrare i dati di sintesi e commentare l'andamento delle entrate e delle uscite, è opportuno sottolineare che anche il 2015 è stato un anno di grandi incertezze e difficoltà. purtroppo, è questo il quadro in cui l'amministrazione si è trovata a lavorare fin dall'inizio del suo mandato e non si vedono a tutt'oggi segni di miglioramento.

Non vi è un assetto chiaro del federalismo fiscale, e i continui interventi effettuati in questi anni, sia per ridurre la spesa e il disavanzo della pubblica amministrazione, sia per le tormentate traversie che hanno riguardato la tasi prima abitazione, hanno generato una situazione di costante indeterminatezza dei flussi in entrata del comune, con effetti che si ripercuotono non solo sui bilanci dell'esercizio in corso e di quelli futuri, ma a volte persino su quelli già chiusi, soprattutto per la rideterminazione, ad esercizio già terminato, dei flussi di risorse provenienti dallo stato.

Le difficoltà sono accresciute dalle numerose novità dei nuovi criteri contabili (d.lgs. 118/2011). questo è il secondo consuntivo che viene redatto in base a questi criteri, a cui il comune di porto mantovano ha aderito dal 2014, rientrando tra gli enti sperimentatori. le implicazioni della nuova contabilità sono notevoli e vanno tenute in attenta considerazione per una corretta lettura e interpretazione dei bilanci, che risultano adesso più trasparenti e affidabili, ma difficilmente comparabili con quelli degli esercizi precedenti.

Il quadro normativo in continuo mutamento, i nuovi adempimenti contabili, e un flusso di risorse finanziarie e umane in continuo calo, a fronte di esigenze crescenti indotte anche dal perdurare della crisi, stanno mettendo a dura prova la macchina amministrativa e organizzativa del comune, che è però riuscita, come dimostrano anche i dati del consuntivo 2015, non solo a far fronte alle emergenze e alle molteplici difficoltà, ma anche a dare corso alle politiche annunciate ad inizio mandato.

I risultati 2015, così come quelli 2014, testimoniano la solidità e virtuosità del bilancio del comune di porto mantovano, che ha saputo affrontare positivamente complessità e avversità, muovendosi tra un numero crescente di vincoli. questo testimonia il senso di responsabilità e l'attenta e oculata gestione da parte dell'amministrazione, dei responsabili di posizione organizzativa e del personale dipendente.

Il comune può ritenersi virtuoso sotto molteplici aspetti, tra cui meritano di essere sottolineati i seguenti:

- il rispetto di tutti i vincoli posti dalla normativa: il saldo finanziario dell'ente al 31.12.2015 relativo al patto di stabilità interno e i vari vincoli relativi a diverse tipologie di spesa: personale; studi e consulenze; relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza; sponsorizzazioni; missioni; formazione; acquisti, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture; acquisti di mobili e arredi.

queste spese sono state in molti casi notevolmente inferiori alle soglie massime stabilite dalla normativa, come emerge chiaramente dal dettagliato monitoraggio effettuato nella relazione al rendiconto;

- la tassazione nel 2015 non è aumentata rispetto al 2014;

- la continua riduzione del debito, che è sceso di ulteriori € 109.683,47 nel 2015, passando da € 1.353.613,90 a fine 2014 a € 1.243.930,43 a fine 2015. il debito pro-capite del comune di Porto

Mantovano è molto contenuto se confrontato con i Comuni di analoga dimensione, e la sua continua riduzione consente una parallela continua diminuzione degli oneri per il rimborso del debito (quota interessi e capitale) liberando risorse di parte corrente e rendendo più flessibile il bilancio;

· grazie alla continua riduzione delle spese per ammortamento mutui e delle spese per il personale, la rigidità della spesa corrente (calcolata rapportando la somma di spese per personale e per ammortamento mutuo al totale dei titoli i, ii e iii delle entrate) si è ulteriormente ridotta attestandosi al 19,83% del 2015 (spese per redditi da lavoro dipendente e contributi a carico ente € 1.364.857,79 + spesa per quote ammortamento prestiti € 109.683,47)/ spesa corrente 2015 € 7.436.535,98;

· pur a fronte di una consistente riduzione di risorse umane e dei vincoli di finanza pubblica, l'amministrazione comunale ha garantito i servizi socio-assistenziali ed educativi, riducendo laddove possibile le tariffe (vedi asilo nido); l'ente ha anche garantito gli investimenti per la manutenzione delle strade, delle aree verdi, degli edifici, soprattutto quelli scolastici. ciò ha comportato un enorme impegno non solo finanziario, ma anche umano, da parte di tutta la struttura amministrativa, che ha dovuto contemporaneamente far fronte ad una riduzione di risorse, a maggiori carichi di lavoro, a nuove e crescenti domande e problemi indotti dalla crisi. anche a loro deve andare il nostro più sentito ringraziamento e riconoscimento.

Il risultato di sintesi economico-finanziaria e l'avanzo di amministrazione

il risultato 2015 illustrato nella tabella di sintesi economico-finanziaria (allegato alla relazione al rendiconto) riporta innanzitutto le spese che concorrono a definire l'equilibrio economico finanziario. le spese comprendono: tutte le spese di parte corrente (titolo i), al netto del fondo pluriennale vincolato di parte corrente, alcune spese di investimento (incluse nel titolo ii) finanziate con entrate correnti, la quota capitale di rimborso dei prestiti.

compare poi, a seguito dei principi contabili, un fondo pluriennale vincolato di parte corrente al 31.12.2015, di € 58.960,00 riferito alle spese del personale che verranno pagate nel 2016 (retribuzione e oneri contributi salario accessorio 2015 che verrà corrisposto nel 2016 previa valutazione della performance raggiunta).

si ricorda che il fondo pluriennale vincolato è costituito da risorse già accertate e impegnate, secondo il criterio di competenza potenziata, ma esigibili in esercizi successivi a quelli in cui è accertata l'entrata, che funge da copertura.

1) la parte delle entrate che non si traduce in spese nello stesso esercizio in cui è stata accertata l'entrata va ad alimentare il fondo pluriennale vincolato che servirà a copertura delle spese per l'esercizio o gli esercizi successivi; viceversa, le spese finanziate con il fondo pluriennale vincolato che non vengono impegnate, confluiscono nell'avanzo d'amministrazione.

2) le entrate correnti sono relative ai primi tre titoli: entrate tributarie (titolo i), contributi e trasferimenti correnti dallo stato, dalla regione e da altri enti pubblici (titolo ii) ed entrate extra-tributarie (titolo iii).

3. nel 2015 i contributi per permessi di costruzione sono stati utilizzati prevalentemente per la spesa di investimento e solo per € 39.865,68 per finanziare spese di parte corrente connessa in ogni caso alla manutenzione patrimonio comunale.

l'obbligo normativo, dettato dal d.lgs. 118/2011, dal d.lgs. 126/2014 e s.m.i., nonché dai vigenti principi contabili, di accertare a bilancio ogni credito dell'ente, anche se di dubbia esigibilità, e di mantenere fra i residui passivi solo gli impegni giuridicamente perfezionati del comune verso terzi, ha concorso alla determinazione di un saldo di parte corrente, in conto competenza 2015, di € 936.617,63, a cui corrisponde una quota accantonata nell'avanzo d'amministrazione 2015, di € 388.360,00, quale fondo per crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2015.

e' altresì importante sottolineare che l'avanzo complessivo di amministrazione al 31.12.2015 di € 4.434.066,43 (costante al 2014) è per la parte prevalente vincolato a specifiche destinazioni di legge come da seguente dettaglio:

- fondo crediti di dubbia esigibilità di € 388.360,00. in base ai principi contabili vigenti, le entrate accertate vanno contabilizzate laddove vi sia un titolo giuridico validamente costituito, anche se di dubbia esigibilità, e nel contempo viene costituito un fondo crediti a fronte delle entrate di dubbia o difficile esazione;

- per € 1.198.907,31 vincolato a fronte di destinazioni specifiche di legge (peep piani di edilizia economico popolare/pip piano insediamenti produttivi, opere di urbanizzazione, per l'abbattimento di barriere architettoniche, a spese di investimento per la sicurezza stradale e sicurezza di pedoni/ciclisti, a spese di investimento per la salvaguardia ambientale) applicabile al bilancio comunale entro i limiti di cui alla legge di stabilità

2016, con particolare riguardo all'obbligo del pareggio di bilancio;

- il rimanente importo di € 2.319.394,90 è disponibile entro i limiti di cui agli obblighi di finanza pubblica di cui alla legge di stabilità 2016 (pareggio di bilancio) e per le finalità di cui all'art. 187 del d.lgs. n. 267/2000 **estratto art. 187 del d.lgs. n. 267/2000

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

tagli alle spese per consulenze, missioni, pubbliche relazioni

riepilogo di cui all'art. 6 d.l. 78 /2010 e di cui art. 5 dl 95/2012

L'andamento delle entrate

fra le principali fonti di entrata comunali vi sono:

- l'imu per l'importo accertato nel 2014 di € 1.805.787,88 (importo al netto della quota di alimentazione comunale di € 784.768,88 del fondo statale di solidarietà); per l'importo accertato nel 2015 di € 1.735.411,52 (importo al netto della quota di alimentazione comunale di € 785.010,90 del fondo statale di solidarietà, pari al 38,23% del gettito imu 2015 stimato dallo stato);

- la tasi per l'importo accertato nel 2014 di € 1.230.749,32.

per l'importo accertato nel 2015 di € 1.234.962,82

durante gli anni 2013, 2014 e 2015 come del resto si è riscontrato negli ultimi anni, sono intervenuti diversi fattori che hanno reso estremamente complessa la previsione e la programmazione della destinazione delle risorse comunali:

· la tormentata abolizione dell'imu prima abitazione, ad eccezione della cd. mini imu, versata a gennaio 2014, ma di competenza 2013;

· la diversa allocazione del gettito fra stato e comuni, che vede i comuni potenzialmente titolari di tutto il gettito imu ad eccezione della quota, fino ad aliquota base del 7,6 per mille, degli immobili di categoria d relativi a beni strumentali alle attività produttive.

· l'indeterminatezza del fondo di solidarietà (quantificato dallo stato nel mese di luglio 2015 e rideterminato a settembre 2015 per l'anno 2015 e comunque in via del tutto provvisoria) che vede lo stato trattenere una consistente cifra (per porto mantovano € 784.768,88 nel 2014 ed € 785.010,90 nel 2015) del gettito imu di spettanza del comune, e che compare in bilancio come minore entrata a titolo di imu;

la tassazione è nuovamente mutata nel 2014 e i titolari di prima abitazione, non più soggetti ad imu, sono stati assoggettati alla nuova tasi (tassa sui servizi indivisibili) nel 2015. da evidenziare che dal 01.01.2016 cambia nuovamente il regime di imposizione, per cui le abitazioni principali vengono esentate dal pagamento della tasi.

il comune di porto mantovano ha visto nel 2014 ridursi di € 562.180,87 i trasferimenti dallo stato, e ha contribuito con € 784.768,88 alla costituzione del fondo statale di solidarietà 2014. l'importo di € 784.768,88 con cui nel 2014 il comune di porto mantovano contribuisce a questo fondo non compaiono, come si è detto, in bilancio perché i criteri contabili richiedono che l'imu sia già al netto

di questo importo, direttamente trattenuto dallo stato.

a seguito dell'applicazione dei costi per fabbisogni standard per un 20% al conteggio del fondo di solidarietà, l'importo inizialmente assegnato dallo stato al comune di porto mantovano a luglio 2015 di € 1.500.938,76 è stato rideterminato dal ministero dell'interno nel mese di ottobre 2015 in € 1.631.379,60;

Le entrate extratributarie (titolo iii) registrano una sostanziale tenuta.

Le sanzioni per violazione del codice della strada 2015 evidenziano l'attività di controllo della viabilità posto in essere dalla polizia locale anche se è necessario ricordare che a partire da agosto 2013, la possibilità di usufruire, su certe tipologie di sanzioni, di uno sconto del 30%, se il pagamento avviene entro 5 giorni dalla notifica, ha comportato un contenimento del gettito in entrata. l'accertato per sanzioni al codice della strada 2015 ammonta a € 210.000,00 a fronte di € 251.760,23 del 2014.

Il settore di polizia locale ha altresì adottato le procedure amministrative per il recupero di € 49.000,00 di evasione sanzioni per violazioni codice della strada anni pregressi;

nel 2015 non si registrano alienazioni di aree e/o immobili comunali.

nel 2015 risultano accertati ed incassati € 294.122,33 di proventi a costruire destinati prevalentemente alla spesa di investimento e solo per una minima quota pari ad € 39.865,68 al titolo 1' per manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale.

Le spese di investimento

Un dato di particolare rilievo nel consuntivo 2015 riguarda le spese di investimento contabilizzate con il criterio della definitiva approvazione del progetto che ammontano a complessivi € 543.663,92.

questi investimenti sono stati finanziati da risorse comunali (incluso il fondo pluriennale vincolato dell'esercizio precedente), da proventi a costruire, dall'avanzo di amministrazione dell'anno precedente e sono stati destinati prevalentemente alla manutenzione del patrimonio stradale, e alla manutenzione degli edifici scolastici.

Sintesi:

il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015 si chiude positivamente, sia per il rispetto degli equilibri di bilancio che dei numerosi vincoli imposti dalla normativa. si sono potute affrontare spese di carattere eccezionale, pur continuando a garantire la continuità dei servizi erogati dal comune e della manutenzione del patrimonio comunale. la spesa d'investimento ha tenuto, pur nell'avversa situazione congiunturale e senza aumentare il debito, che continua, invece, a diminuire.

L'avanzo di amministrazione, al netto del fondo svalutazione crediti e dei fondi di varia natura a carattere vincolato, consente di finanziare da subito (appena approvato il rendiconto e in ogni caso entro i limiti di cui al pareggio di bilancio secondo i parametri introdotti dalla legge di stabilità 2016) gli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale e di effettuare accantonamenti prudenziali, in grado di far fronte alle numerose incertezze che ancora riguardano il bilancio in corso e quelli futuri (affitti, fondo solidarietà comunale, ecc.)

La radicale diminuzione dei trasferimenti statali, ha comportato necessariamente il bisogno di attivarsi per ottenere le risorse indispensabili al buon funzionamento del comune. come emerge dal rendiconto 2015, particolare attenzione è stata data alla prosecuzione nelle azioni di recupero dell'evasione dei vari tributi comunali, con particolare riguardo all'evasione sull'imu e tasi, al recupero dei corrispettivi inevasi riferiti ai servizi comunali (crediti del comune verso gli utenti utilizzatori dei servizi pubblici), e all'equità di imposte tasse e tariffe, nonché al puntuale utilizzo dei finanziamenti e contributi che lo stato, la regione lombardia ed altri enti rendono disponibili attraverso bandi mirati.

questa amministrazione sta proseguendo con il controllo analitico della spesa corrente dell'ente ai fini di una sua progressiva e costante razionalizzazione, ed esige altrettanto rigore nei confronti della propria società controllata a.se.p. srl.

Addizionale comunale sull'irpef

il comune di porto mantovano ha mantenuto nell'anno 2015, l'aliquota dell'addizionale comunale sull'irpef dello 0,4% (con soglia di esenzione di € 15.000,00).